

## **Avviso 2/2017 per l'adesione al Progetto " GRUPPI DI SOSTEGNO ATTIVO ALLA RICOLLOCAZIONE"**

AVVISO .....	1
DESTINATARI .....	1
ADESIONE AL PROGETTO .....	2
PERIODO DI ATTUAZIONE .....	2
LUOGO DI ATTUAZIONE .....	2
STRUTTURA DEL PROGETTO.....	2
LA CONDIZIONALITA' .....	3

### **AVVISO**

L'Agenzia del lavoro della Provincia autonoma di Trento propone l'apertura di un bando, rivolto a 50 persone disoccupate, per la partecipazione ad un progetto a sostegno della loro ricollocazione.

### **DESTINATARI**

Il progetto si rivolge a gruppi di persone disoccupate, iscritte presso i Centri per l'impiego dell'Agenzia del lavoro di Trento. L'adesione è volontaria ed avviene in base all'esito di un colloquio presso il Centro per l'impiego. I lavoratori devono essere disoccupati da più di 12 mesi a causa di riduzione del personale o cessazione dell'attività produttiva; ai fini dell'inserimento nel progetto, in caso di adesioni superiori al numero di posti disponibili, rilevano in via prioritaria la partecipazione, nei 24 mesi precedenti la domanda, ad un percorso di politica attiva del lavoro e, in subordine al precedente requisito, il possesso di un titolo di studio inferiore al diploma di maturità.

### **OBIETTIVI**

L'obiettivo del Progetto, ispirato all'esperienza dei JOB CLUB (JC), è quello di favorire l'occupazione di persone espulse dal mercato del lavoro che dimostrano evidenti difficoltà a rioccuparsi. Nello specifico, tale attività vuole incidere positivamente non solo sull'apprendimento delle tecniche di ricerca attiva del lavoro e sulla continuità della ricerca di un impiego, ma anche sull'incremento delle capacità analitiche e riflessive dei singoli sugli approcci adottati per la ricerca attiva del lavoro e sul supporto tra pari, tramite la condivisione delle proprie conoscenze e strategie con gli altri partecipanti. Si intende in tal modo perseguire:

- il contrasto alla disoccupazione di lunga durata dei soggetti coinvolti;
- la riduzione dei fenomeni di demotivazione e di scoraggiamento a seguito di lunghi periodi di disoccupazione;
- la riattivazione nella ricerca attiva di lavoro;
- la riduzione di fenomeni di emarginazione e ricorso a forme di sostegno assistenziale.

## ADESIONE AL PROGETTO

Dal 12 giugno 2017 al 30 giugno 2017 è possibile aderire al Progetto rivolgendosi al proprio CPI di riferimento. I requisiti vanno posseduti con riferimento all'ultimo giorno di validità del Bando.

## PERIODO DI ATTUAZIONE

Le attività si sviluppano nel periodo luglio 2017 – settembre 2017 (le date indicate sono provvisorie e potranno subire variazioni).

## LUOGO DI ATTUAZIONE

Le attività si realizzano a **Trento e Rovereto**.

## STRUTTURA DEL PROGETTO

### Prima fase

Il progetto si propone di supportare, attraverso attività soprattutto pratiche, le persone coinvolte.

Nello specifico, il Progetto si articola nelle seguenti fasi ed attività:

1. un colloquio presso il CPI per verificare i requisiti di ammissibilità, concordare i contenuti della prima fase, che sarà modulata in base alle richieste dell'utente e formalizzata tramite la stipula di un patto di servizio. I contenuti terranno conto dei corsi di formazione o orientamento già frequentati dai disoccupati. **Il CPI assegna ad ogni utente un proprio tutore di progetto;**
2. Nell'ambito di tale colloquio, si svolge anche un orientamento sulla scelta di uno dei due laboratori disponibili (distinti in A e B), in relazione alle capacità e strumenti in ingresso del partecipante. Il primo si adatta a persone con bassa o nulla conoscenza di base a livello informatico e sulle modalità di autocandidatura; il secondo è più adatto a persone che hanno una minima conoscenza di informatica e che possiedono già alcuni elementi di base della ricerca attiva di lavoro.
3. Lo svolgimento del corso consiste nella costituzione di un piccolo gruppo, che si riunisce sotto la supervisione di un consulente di orientamento. Si realizzano una serie di incontri, volti alla (ri)motivazione del beneficiario tramite attività di (ri)acquisizione delle tecniche di ricerca del lavoro e di (ri)attivazione, se non già in possesso del partecipante. I gruppi sono gestiti da consulenti orientatori e prevedono una breve formazione teorica (**solo per chi non possiede già tali competenze**), il cui obiettivo è far acquisire conoscenze circa le tecniche di attivazione, le metodologie e gli strumenti di cui si può disporre per una ricerca efficace del lavoro, **seguita da una fase pratica** in cui i beneficiari sperimentano tali competenze tramite l'attività di vera e propria di ricerca del lavoro e/o di simulazione (es: invio CV ad aziende, simulazioni di colloqui di lavoro, partecipazione a Career day, ecc.). Le attività di ciascun gruppo si caratterizzano quindi per una parte spiccatamente operativa, in cui ogni beneficiario deve svolgere attività di aggiornamento dei propri strumenti di ricerca attiva, deve realizzare una vera e propria attività di ricerca del lavoro (con la compilazione del diario di attivazione) e rafforzare le proprie performance.

### Seconda fase

1. Alla conclusione delle attività dei gruppi viene elaborata una restituzione valutativa sulle capacità acquisite; il disoccupato torna quindi al CPI per un secondo colloquio con il tutore di progetto, nel quale vengono approfonditi i contenuti di tale restituzione valutativa e, se ritenuto opportuno, viene progettata una ulteriore fase di supporto, consistente nell'attivazione di eventuale **tirocinio, di un percorso di tutorato personalizzato e inserimento lavorativo e di iniziative formative esistenti sul libero mercato (Intervento 3G o 3Ac)**.

La fase di staffetta Job Club-CPI può essere supportata, in favore di alcuni partecipanti che dimostrano bassi livelli di capacità di affrontamento, da un'azione di accompagnamento e supporto da parte di un tutor del JC. Presso il CPI viene effettuata una valutazione delle potenzialità di rioccupazione (la profilazione) del lavoratore ai fini di individuare la strumentazione per il proseguimento del percorso di reinserimento lavorativo. Per coloro che possiedono una bassa potenzialità di reinserimento lavorativo, possono essere attivati ulteriori strumenti previsti dal Documento degli interventi di politica del lavoro.

### **LA CONDIZIONALITA'**

Il disoccupato è preso in carico attraverso la stipulazione (o l'aggiornamento, qualora l'avesse già sottoscritto) del Patto di Servizio Personalizzato in cui, a seguito del colloquio orientativo e alla luce alle singole esigenze, vengono formalizzati i vincoli legati alla partecipazione al progetto che, nella prima fase, si concretizzano nel frequentare le attività di gruppo.

Dopo aver aderito e sottoscritto il PSP il beneficiario è vincolato alla partecipazione alle attività previste.

Conclusasi la prima fase del Progetto, il beneficiario torna al CPI con l'evidenza della formazione svolta e, con l'operatore del CPI, aggiorna/stipula un nuovo PSP in cui verranno definiti ulteriori obiettivi formativi o di politica attiva, con conseguente attribuzione di titoli di acquisto per servizi specialistici di orientamento, formazione ed accompagnamento al lavoro.